

*(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione n. 405 presentata dal Consigliere Marrone, inerente a *"Funivia Stresa-Mottarone: quale futuro per l'impianto, le imprese e i lavoratori?"*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 438 presentata dai Consiglieri Andrisi, Bono, Valetti e Bertola, inerente a *"Funivia Stresa-Mottarone"*

PRESIDENTE

Procediamo con l'esame dell'ultima interrogazione: si tratta dell'interrogazione n. 405 presentata dal Consigliere Marrone, cui associamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente avente come primo firmatario il Consigliere Andrisi sullo stesso tema, ad oggetto, appunto *"Funivia Stresa-Mottarone"*.

La parola all'Assessore Parigi per la risposta.

PARIGI Antonella, Assessore al turismo

Con riferimento all'interrogazione del Consigliere Marrone, cui peraltro si è aggiunta un'ulteriore interrogazione del Consigliere Andrisi, vi riporto quanto segue.

Ai fini della revisione quarantennale della Funivia del Mottarone, impianto di proprietà dal Comune di Stresa, è stato sottoscritto tra la Regione Piemonte ed il Comune stesso l'Accordo di programma per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e revisione dell'impianto funiviario Stresa-Alpino-Mottarone, I lotto, del valore complessivo di euro 4.106.000, ed è stato concesso al Comune un contributo regionale di 1.750.000 euro.

Le funzioni di soggetto beneficiario promotore ed attuatore dell'accordo e della realizzazione dell'intervento sono state poste in capo al Comune di Stresa. Per l'affidamento in concessione dell'impianto in oggetto il Comune di Stresa ha conferito, tramite convenzione sottoscritta in data 10 giugno 2014, le funzioni di stazione unica appaltante ad SCR Piemonte. La relativa gara, da quest'ultima espletata, è andata deserta.

La Regione si è impegnata nel sostegno e nel rafforzamento della competitività della stazione funiviaria del Mottarone. Alla stessa viene riconosciuto infatti non solo un valore trasportistico, ma un indubbio richiamo turistico che rappresenta una risorsa strategica e determinante per lo sviluppo economico del territorio coinvolto.

A seguito del mancato affidamento della concessione per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza e di gestione dell'infrastruttura, sono stati attivati incontri con l'amministrazione comunale, mirati all'individuazione delle strategie da adottare per la soluzione del problema, per poter così garantire e salvaguardare, non solo l'aspetto occupazionale diretto, ma anche tutti gli altri. Aggiungo che giovedì avremo un incontro su questo argomento con il Vicepresidente Reschigna e il Comune di Stresa.

Giovedì, quindi, saremo a Stresa per valutare come porre rimedio, tra l'altro attraverso un probabile utilizzo del fondo rotativo della legge 18.

Naturalmente accolgo con grande piacere la suggestione datami dal Consigliere Andrissi, sul fatto di valutare un'eventuale possibilità di mettere una navetta, che potrebbe essere una giusta soluzione da raccordo, fintanto che non riparte una gara.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Marrone per la replica.

MARRONE Maurizio

Grazie, Assessore.

Sicuramente è importante ripristinare al più presto un collegamento logistico, anche a tutela delle 12 aziende sul Mottarone che oggi si trovano isolate da quello che dovrebbe essere il loro sbocco sul mercato (ed anche il collegamento alla frazione di Alpino che consente escursioni che non sarebbero altrimenti raggiungibili comodamente), però è anche vero - ed è un auspicio personale - che si deve trovare, in termini strategici sul lungo periodo, uno sblocco per rivitalizzare e dare nuova vita a questo impianto infrastrutturale.

Questo lo dico perché il fatto che sia andato deserto il bando potrebbe dipendere - almeno questa è la segnalazione che ci arriva dal territorio - dalla condizione posta per il soggetto privato appaltatore, se venisse individuato, di dover anticipare subito oltre due milioni di euro.

E' chiaramente una condizione di difficoltà per privati che, in questo momento di crisi, possono essere ipoteticamente allettati da questa opportunità.

L'auspicio sarebbe quello di trovare, magari anche con Finpiemonte, una condizione di facilitato accesso al credito, per consentire ai privati interessati di poter credere ed investire in questo progetto.

Una navetta potrebbe essere una soluzione temporanea e momentanea, per evitare la desertificazione commerciale ed imprenditoriale del Mottarone. Spero che l'indirizzo che il Vicepresidente Reschigna vorrà portare all'incontro con l'amministrazione comunale di Stresa sia quello di trovare condizioni allettanti per un privato che voglia investire, insieme al Comune e alla Regione, nella rivitalizzazione di quest'impianto, fondamentale per questa vocazione turistica del territorio.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Andrissi per la replica.

ANDRISSI Gianpaolo

In questi ultimi mesi ci siamo adoperati per capire com'era la situazione.

Abbiamo incontrato SCR, ed abbiamo capito che effettivamente ci sono delle problematiche, perché la concessione non permette una trattativa privata, che è la strategia che si è dato il Comune, essendo andata deserta la prima gara.

C'è una problematica: essendo una concessione, in quanto dal 2009 si davano in concessione anche gli introiti dell'attività di ristorazione che quotano circa 100 mila euro all'anno, il funzionario di SCR ci ha spiegato che la concessione non consente la trattativa privata.

C'è quindi una problematica tecnica che spero voi possiate risolvere giovedì.

Dal punto di vista tecnico, il Comune vorrebbe andare a trattativa privata, ma il sistema messo in piedi prevede una concessione, perché la Regione non ha i soldi sufficienti per coprire i quattro milioni complessivi, tanto è vero che le quattro società chiedevano una fideiussione o una cifra maggiore.

Ovviamente non entro nel dettaglio, dal punto di vista degli aspetti tecnici.

Noi speriamo che si possa risolvere, anche perché, purtroppo, è stata persa quella che era la grande occasione dell'Expo, dato che sicuramente il lago Maggiore è molto accessibile per le milionate di turisti. Così si legge dai giornali, ma noi speriamo sia così, al di là dei pezzi che cadono dai cornicioni dell'Expo e al di là del modo in cui è stato realizzato. Noi speriamo che tanti turisti utilizzino l'Expo per scoprire le bellezze italiane, tra cui c'era appunto la funivia Stresa (dico "c'era", perché al momento non è funzionante).

Speriamo almeno, come diceva l'Assessore - e mi fa molto piacere che sia stata colta questa idea - che si istituisca un servizio di navetta, fino a quando non verrà riattivato il servizio di funivia.

Grazie.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

(Alle ore 10.14 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.19)